

CONFERENZA INTERNAZIONALE DI PARTITI
ED ORGANIZZAZIONI MARXISTI- LENINISTI (CIPOML)

Contro la barbarie dello Stato fascista d'Israele!

Solidarietà col popolo palestinese!

La brutale aggressione compiuta dall'esercito nazionista contro la cosiddetta "Freedom Flotilla", merita la condanna più energica e senza appello, la denuncia e il ripudio generale. Lo Stato d'Israele sta portando avanti un genocidio sistematico della popolazione palestinese, davanti al silenzio complice di quelle che sono erroneamente definite democrazie; sottopone alla fame più nera la popolazione di Gaza e proibisce che arrivi a quella sofferente popolazione (più di un milione e mezzo di abitanti in una striscia di terra lunga 40 chilometri e larga circa 6) qualsiasi tipo di aiuto umanitario: alimenti, medicine, materiale per ricostruire le case distrutte dai bombardamenti israeliani, materiale scolastico, etc.

La "Freedom Flotilla" trasportava tonnellate di aiuti, ma lo Stato d'Israele ne ha impedito l'arrivo con la violenza bestiale delle sue truppe. E' uno Stato che non rispetta nessuna risoluzione dell'ONU, nessun accordo internazionale, che non ha altra ragione al di fuori della sua forza brutale e dell'appoggio incondizionato dell'imperialismo statunitense e di altri paesi.

La nave "Mavi Marmara" di nazionalità e bandiera turca è stata attaccata da motoscafi militari, da truppe speciali trasportate da elicotteri che hanno aperto il fuoco contro persone di differenti nazionalità che cercavano di portare soccorso al popolo palestinese. Un'operazione militare contro civili disarmati, compiuta da soldati addestrati per ammazzare gente che lotta con la parola e la solidarietà, per la pace e la giustizia. Il governo di Tel Aviv ha dichiarato senza vergogna che i suoi soldati "hanno agito per legittima difesa" contro le armi degli attivisti civili. Ecco le armi confiscate: cacciaviti, alcuni coltellini multiuso, attrezzi propri di una barca, martelli, un paio di pneumatici... L'azione è stata compiuta in acque internazionali, si è trattato cioè di un atto di pirateria puro e semplice, in totale disprezzo delle leggi internazionali. Ma la NATO, alla quale appartiene la Turchia, ha pronunciato a stento alcune parole di "dispiacere per l'incidente", così come l'ONU, dove gli Stati Uniti hanno vietato una condanna esplicita del Consiglio di Sicurezza contro Israele. Per l'ennesima volta, l'imperialismo statunitense ostacola la condanna di uno Stato fascista, del quale Washington è il principale sostenitore e protettore.

L'indignazione dei popoli del mondo è esplosa in numerose manifestazioni che si sono tenute nelle principali città, particolarmente europee, come in Francia, Italia, Spagna, Germania, Belgio, Portogallo e con particolare combattività in Turchia. Di fronte a questa indignazione popolare, la tiepidezza ipocrita dei governi che al più "deplorano e chiedono spiegazioni", quando lo Stato sionista, per la sua attività criminale, dovrebbe essere espulso dagli organismi internazionali e cancellati gli accordi preferenziali con l'Unione Europea.

Ancora oggi, 2 giugno, non si sa esattamente quanti morti (assassinati), ci sono stati nell'operazione, né il numero esatto dei feriti. Con impressionante cinismo, l'ambasciatore israeliano in Spagna ha dichiarato ai mezzi di comunicazione, dopo il ritornello sulla legittima difesa, che c'è stata solo una decina di morti tra più di settecento persone che erano a bordo, il che è "una percentuale molto bassa".

Il presidente Obama, questo "democratico" che fa suonare tamburi di guerra contro l'Iran e la Corea del Nord, che mantiene il criminale embargo contro Cuba, che continua l'aggressione contro l'Afghanistan e l'Iraq, si è limitato a esprimere rincrescimento per ciò che successo, null'altro.

Lo Stato d'Israele ha goduto fino ad ora di totale impunità e di passività davanti alle sue continue aggressioni e ai crimini. È ora di farla finita con questa situazione. Questo Stato fascista, reazionario, razzista, deve essere condannato e combattuto. Il popolo palestinese ha diritto a costruire il suo Stato, in frontiere sicure, a recuperare i territori occupati dai sionisti, ad essere risarcito per le barbarie di ogni tipo che ha sofferto.

Bisogna incrementare la solidarietà col popolo palestinese, e contemporaneamente, denunciare e combattere il sionismo e tutti quelli che lo proteggono. Israele conta sul quarto esercito più potente del mondo, ha un arsenale atomico e di armi di distruzione di massa che è una vera polveriera, non solo per il Medio Oriente.

La Conferenza Internazionale di Partiti ed Organizzazioni Marxist-Leninisti, esprime totale solidarietà col popolo palestinese e la sua giusta lotta che deve manifestarsi in azioni concrete. La nostra solidarietà va altresì alle vittime della pirateria israeliana.

Viva la lotta del popolo palestinese! Contro l'imperialismo e la reazione, lotta senza quartiere!

2 giugno 2010

Sito web: www.cipoml.org